



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2012

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI	5
1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	5
1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	7
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	9
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	9
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	9
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	20
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	23
2.3 PATRIMONIO NETTO	23
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	23
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	24
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	26
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	27
2.6 DEBITI.....	29
2.7 RATEI E RISCONTI	32
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	32
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	32
2.8 CONTI D'ORDINE	33
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	35
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	35
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	37
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	38
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	40
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	41
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	41
3.1.7 IMPOSTE	42
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	43
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	44
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	44
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	44
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	44
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	45
4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	45
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Terni fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Terni deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/11/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Terni non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Terni per l'esercizio 2012 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 27.704

totale attività = € 718.228

totale passività = € 1.002.225

patrimonio netto = € -283.997

1.3 RAFFRONTO CON LE PREVISIONI

1.3.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2012, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 1.3.1.a, sono state n. 10 e deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 21.12.2012.

Tabella 1.3.1.a – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione del budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	475.000,00		475.000,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	268.000,00	5.460,00	273.460,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	743.000,00	5.460,00	748.460,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.000,00	-2.000,00	9.000,00
7) Spese per prestazioni di servizi	397.250,00	23.820,00	421.070,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	25.000,00	5.000,00	30.000,00
9) Costi del personale	191.500,00	-19.000,00	172.500,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.750,00	1.250,00	4.000,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti	500,00		500,00
14) Oneri diversi di gestione	24.100,00	2.966,00	27.066,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	652.100,00	12.036,00	664.136,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	90.900,00	-6.576,00	84.324,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00		1.000,00
16) Altri proventi finanziari	500,00		500,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	9.000,00	-5.000,00	4.000,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17-bis)	-7.500,00	5.000,00	-2.500,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari			0,00
21) Oneri Straordinari		25.000,00	25.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	0,00	-25.000,00	-25.000,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	83.400,00	-26.576,00	56.824,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	34.000,00	6.846,00	40.846,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	49.400,00	-33.422,00	15.978,00

Nella tabella 1.3.1.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 1.3.1.b – Raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Assestato	Conto Economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	475.000,00	448.926,00	-26.074,00
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0,00
5) Altri ricavi e proventi	273.460,00	235.563,00	-37.897,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	748.460,00	684.489,00	-63.971,00
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.000,00	5.856,00	-3.144,00
7) Spese per prestazioni di servizi	421.070,00	390.764,00	-30.306,00
8) Spese per godimento di beni di terzi	30.000,00	28.829,00	-1.171,00
9) Costi del personale	172.500,00	152.016,00	-20.484,00
10) Ammortamenti e svalutazioni	4.000,00	3.789,00	-211,00
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci			0,00
12) Accantonamenti per rischi			0,00
13) Altri accantonamenti	500,00		-500,00
14) Oneri diversi di gestione	27.066,00	22.511,00	-4.555,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	664.136,00	603.765,00	-60.371,00
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	84.324,00	80.724,00	-3.600,00
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	1.000,00	549,00	-451,00
16) Altri proventi finanziari	500,00	63,00	-437,00
17) Interessi e altri oneri finanziari:	4.000,00	2.264,00	-1.736,00
17)- bis Utili e perdite su cambi			0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.500,00	-1.652,00	848,00
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			0,00
19) Svalutazioni			0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0,00	0,00	0,00
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi Straordinari		13.012,00	13.012,00
21) Oneri Straordinari	25.000,00	25.000,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)	-25.000,00	-11.988,00	13.012,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	56.824,00	67.084,00	10.260,00
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	40.846,00	39.380,00	-1.466,00
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	15.978,00	27.704,00	11.726,00

1.3.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non ci sono state variazioni al budget degli investimenti /dismissioni nel 2012.

Nella tabella 1.3.2.b, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 1.3.2.b – Raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Acquisizioni/A lienzioni previste	Acquisizioni/A lienzioni rilevate	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Software - <i>investimenti</i>			0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Immobili - <i>investimenti</i>			0,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	9.000,00	2.793,00	-6.207,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	9.000,00	2.793,00	-6.207,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	9.000,00	2.793,00	-6.207,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1
Fabbricato adibito a sede sociale	3	3
Mobili e macchine ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
impianti	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2012 è stata calcolata applicando le aliquote previste del D.M. di riferimento ridotte al 50% .

Nella categoria macchine ufficio elettroniche ammortizzate con l'aliquota ministeriale del 20% le variazioni sono minime rispetto allo scorso anno, e sono rappresentate principalmente dalla vendita di alcune stampanti sostituite per ragioni di vetustà ed economicità, con macchine prese a noleggio da ditta specializzata, sulla base della convenienza economica riscontrata rispetto all'acquisto dei cespiti.

Nella categoria impianti ammortizzata con aliquota del 15% non si rilevano incrementi rispetto all'anno 2011 in quanto nessun acquisto o dismissione è stata effettuata nel corso dell'anno 2012.

Nella categoria attrezzature ammortizzata con aliquota del 15% sono compresi oltre ai beni esistenti al 31/12/2011, l'acquisto di n. 7 estintori, di n. 1 armadietto e relativi accessori per l'importo complessivo di € 267,00 effettuati nel corso del 2012..

Nella categoria mobili e arredi si rileva un lieve incremento per € 272,00 circa relativi all'acquisto di mobili usati, e di € 2.180,00 circa per l'acquisto di tende veneziane per la sede.

Nella categoria macchine d' ufficio ordinarie l'unico incremento nel 2012 si rileva invece per l'acquisto di una calcolatrice di modico valore.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio						Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalza / minusvalenza	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
01 Terreni e fabbricati:	100.285,00		87.177,00		13.109,00					454			12.655,00
.....													
Totale voce	100.285,00		87.177,00		13.109,00					454			12.655,00
02 Impianti e macchinari:	5.791,00				5.791,00								5.791,00
.....													
Totale voce	5.791,00				5.791								5.791,00
03 Attrezzature industriali e commerciali:	30.258		27.524,00		2.734,00	267				2.504			497
.....													
Totale voce	30.258		27.524		2.734	267				2.504			497
04 Altri beni:	72.795		57.442,00		15.353,00	2.525,00		1.500,00		830		1.281,00	16.829,00
.....													
Totale voce	72.795		57.442		15.353	2.525		1.500		830		1281	16.829
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:													
.....													
Totale voce													
Totale	209.129		172.143		36.987	2.792		1.500		3.788		1.281	35.772

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.11	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.12
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
...										
Totale voce										
b. imprese collegate:	14.182,00			14.182,00						14.182,00
...										
Totale voce	14.182,00			14.182,00						14.182,00
Totale										

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVIZI SRL	TERNI	10.329,14	10.787,77	-1.613	100%		10.329,14	
AMUB MAGIONE SPA	MAGIONE	720.000,00	3.990.250	47.778	10%		2.582,29	
SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA	54.675.000	362.450.898	28.833.485	6%-8%		1.270,48	
Totale							14.181,91	

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

ATTIVO CIRCOLANTE	Precedenti all'inizio esercizio			Dell'esercizio			Valore in bilancio
	Valore Nominale	Ripristino Valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi di valore	
II Crediti							
01 verso clienti:	211.426,00			641.250,00		668.195,00	184.481,00
.....							
Totale voce	211.426,00			641.250,00		668.195,00	184.481,00
02 verso imprese controllate:							
.....							
Totale voce							
03 verso imprese collegate:							
.....							
Totale voce							
04-bis crediti tributari:	12.377,00			45.221,00		36.465,00	21.133,00
.....							
Totale voce	12.377			45.221		36.465	21.133
04-ter imposte anticipate:							
.....							
Totale voce							
05 verso altri:	3.669,00			108.047,00		34.815,00	76.901,00
.....							
Totale voce	3.669,00			108.047,00		34.815,00	76.901,00
Totale	227.472			794.518		739.475	282.515

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti	99.318	60.163	25.000	184.481
01 verso clienti:				
.....				
Totale voce	99.318	60.163		184.481
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	21.133			21.133
.....				
Totale voce	21.133			21.133
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	76.901			76.901
.....				
Totale voce	76.901			
Totale	197.352	60.163	25.000	282.515

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una

ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
01 Depositi bancari e postali:	238.738	6.815.701	6.852.750	201.689
Totale voce	238.738	6.815.701	6.852.750	201.689
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	51.109	973.605	995.193	29.521
Totale voce	51.109	973.605	995.193	29.521
Totale	289.847	7.789.306	7.847.943	231.210

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-369.062		57.362	-311.701
III Utile (perdita) dell'esercizio	57.362	27.704	57.362	27.704
Totale	-311.700	27.704	114.724	283.997

L'impegno dell'Ente è costante nel rispetto del ripianamento progressivo del debito con ACI avviato nel dicembre 2002 (da una cifra iniziale pari a 532.412,42 euro si è giunti al 31.12.2012 alla somma di 161.251,00 euro) e più complessivamente del riassorbimento del deficit patrimoniale, che al 31.12.2012 risulta pari ad € 283.997,00.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del **28 marzo 2013 delibera n.9**, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il **2021**.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio **2012/2016** con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2012 a	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2012 b	scostamento c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2011		311.701	
+ Utile dell'esercizio 2012	15.978	27.704	11.726
= Deficit patrimoniale al 31/12/2012	295.723	283.997	11.726

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2012, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 27.704 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

- *consolidare e potenziare il Servizio di Assistenza Automobilistica dell'A.C.*
- *sfruttare i nuovi canali per accrescere la compagine associativa (Istituti Bancari, Associazioni locali, Fondazioni culturali)*
- *sviluppare la rete delle Delegazioni sul territorio provinciale di Terni (incrementando i ricavi delle royalties).*
- *consolidare la sinergia ACI-Sara, anche attraverso una più intensa collaborazione con le Agenzie di Terni, Amelia e Orvieto,*
- *rafforzare la posizione di riferimento dell'AC Terni nel settore delle tasse automobilistiche con un parallelo consolidamento dei relativi introiti.*
- *realizzare collaborazioni con gli Enti Locali tramite Accordi e Convenzioni per specifici progetti o interventi a medio-lungo termine (es. Bando Regionale 3°-4°-5° programmi di attuazione del PNSS)*

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Denominazione patrimoniale residua
2013	16.950,00	•1. incremento introiti Assistenza automobilistica •2. sviluppo nuovi canali associativi •3. collaborazioni con Enti Locali per progetti attuazione PNSS	267.047,00
2014	18.450,00	•1. consolidamento introiti Assistenza autom. •2. introiti da tasse e fidelizzazione ass mediante 'bollo sicuro' •3. collaborazioni con Enti Locali per progetti PNSS	248.597,00
2015	30.000,00	•1. introiti assistenza autom. •2. introiti da tasse autom. •3. provvigioni da attività assicurativa	218.597,00
2016	33.000,00	•1. introiti assistenza autom. •2 provvigioni da attività assicurativa •3. associazionismo	185.597,00

Per quanto precede, l'Ente adegua la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento *approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012* (adeguando l'intervallo temporale di riferimento in 9 anni).

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.12
4.708,00			4708,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2011	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2012	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
138.565		7.219		145784,00			

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	16.660		16.361	299
.....				
Totale voce	16.660		16.361	299
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	434.976	1.333.370	1.340.342	428.004
.....				
Totale voce	434.976	1.333.370	1.340.342	428.004
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	2.585	26.134	18.748	9.971
.....				
Totale voce	2.585	26.134	18.748	9.971
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	6.757	13.824	11.464	9.117
.....				
Totale voce	6.757	13.824	11.464	9.117
14 altri debiti:	278.869	6.202.624	6.202.407	278.824
.....				
Totale voce	278.869	6.202.624	6.202.407	278.824
Totale	739.847	7.575.952	7.589.322	726.477

Nel 2012 ha avuto termine il piano rateale del mutuo bancario con CARIT con l'erogazione dell'ultima rata di circa 17.000,00 euro (debiti verso banche).

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....	299					299
	Totale voce	299				299
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
	Totale voce					
06 acconti:						
.....						
	Totale voce					
07 debiti verso fornitori:		266.753		161.251	PIANO DI RIENTRO	ACI
.....						
	Totale voce	266.753		161251		428.004
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
	Totale voce					
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
	Totale voce					
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
	Totale voce					
11 debiti verso controllanti:						
.....						
	Totale voce					
12 debiti tributari:		9.971				9.971
.....						
	Totale voce	9.971				9.971
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		9.117				9.117
.....						
	Totale voce	9.117				9.117
14 altri debiti:		279.086				279.086
.....						
	Totale voce	279.086				279.086
	Totale	565.226		161.251		726.477

Nella tabella risulta evidente il già commentato forte impegno dell'Ente nel ripianamento progressivo del debito con ACI avviato nel dicembre 2002 da una cifra iniziale pari a 532.412,42 euro e consistente al 31.12.2012 in 161.251,00 euro.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
109.008	95.205	109.008	95.205	
...				
...				
Totale voce	109.008	95.205	109.008	95.205
Totale	109.008	95.205	109.008	95.205

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2012
Ratei passivi: ...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi: ...	165.420	125.256	165.420	125.256
...				
Totale voce	165.420	125.256	165.420	125.256
Totali	165.420	125.256	165.420	125.256

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Gestione Caratteristica	80.724	124.046	-43322,00
Gestione Finanziaria	-1.652	-5.200	3548,00
Gestione Straordinaria	-11.988	-25.000	13012,00

	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	67.084	93.846	-26762,00

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
448.926,00	442.311,00	6.615,00

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
235.563,00	253.301,00	-17.738,00

Il valore della produzione pari ad € 684.489,18 si riduce rispetto al 2011 (€ 695.612,19). In realtà cresce nella parte relativa ai ricavi principali della gestione caratteristica (da € 442.311,00 del 2011 a € 448.926,22 del 2012) mentre la riduzione nella parte “altri ricavi e proventi” è imputabile essenzialmente a tre cause concomitanti: il decremento dei “proventi per riscossione tasse circolazione”; la riduzione delle provvigioni provenienti dalle Agenzie

assicurative Sara (€ 104.774,71 contro € 113.822,52 del 2011); la cessazione ad agosto della temporanea utilizzazione da parte di ACI di 2 dipendenti dell'AC.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
5.856,00	7.490,00	-1.634,00

B7 - Per servizi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
390.764,00	374.105,00	16.659,00

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
28.829,00	20.560,00	8.269,00

B9 - Per il personale

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
152.016,00	145.251,00	6.765,00

I costi della produzione pari ad € 603.765,03 aumentano rispetto al 2011 (€ 571.564,38). Le principali cause sono rintracciabili nell’incremento degli affitti di immobili per il trasferimento in locali più ampi della agenzia assicurativa di Amelia, il cui contratto è a carico dell’Ente (€ 26.233,25 contro € 21.586,01 del 2011) e soprattutto nell’aumento della spesa per le attività svolte dalla società di servizi (€ 118.488,34 contro € 92.942,91 del 2011).

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
3.789,00	3.588,00	201,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
	500,00	-500,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
22.511,00	20.072,00	2.439,00

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
549,00	437,00	112,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
63,00	120,00	-57,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
2.264,00	5.757,00	-3.493,00

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi

straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
13.012,00		13.012,00

Si rileva la contabilizzazione tra i ‘proventi straordinari’ del Bilancio 2012 invece che nel Bilancio 2011 degli introiti 2011 (per € 11.730,00) da associazioni derivanti dalla ‘multicanalità’ ossia da canali esterni alla rete dei punti di vendita ACI sul territorio (agenzie Sara, officine AciGlobal, sito web). Ciò ha determinato l’apparente calo nel 2011 e il conseguente incremento dei ricavi nel 2012.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
25.000,00	25.000,00	0,00

Va annotato l’avvio nel 2012 del Piano di rientro con INPS per le sanzioni applicate all’Ente a causa del mancato pagamento negli anni 1985-90 di contributi previdenziali inerenti l’indennità direzionale. Il relativo costo annuo 2012 pari a € 25.000,00 è imputato appunto tra gli ‘oneri straordinari’.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2012	Esercizio 2011	Scostamenti
39.380,00	36.484,00	2.896,00

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 27.704 che intende destinare a coprire il deficit patrimoniale.

Il Piano di risanamento approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 è stato rivisto in corrispondenza delle diverse risultanze del presente Bilancio 2012. Secondo il nuovo Piano l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2021.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2012
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti	2			2
Totale	3			3

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C	1	1
B	2	2
Totale	3	3

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.350,00
Collegio dei Revisori dei Conti	4.532
Totale	9.882

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	Totale Costi della Produzione			
		B12) Accantonamenti per rischi	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B9) Costi del personale	B8) Spese per godimento di beni di terzi
sviluppo attività associativa	produzione tessere	39.496		50.672	
	composizione % portafoglio associativo				
	tessere MF emesse				
	tessere aziendali emesse				
ottimizzazione organizzativa	ROL			50.672	
	tempi pagamento quote sociali				
	Totali	39.496		101.344	
					140.840

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
ollaborazioni con comuni prov. TR	att. Istituzionali	collaborazioni istituzionali - mobilità/infomobilità					415		415
Ready 2 go		istruzione automobilistica e sicurezza stradale							
Trasportaci Sicuri		istruzione automobilistica e sicurezza stradale							

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
attività assdociativa	soci	sviluppo attività assdociativa		produzione tessere	4807	4717
	equilibrio portafoglio	sviluppo attività assdociativa		composizione % tipologie tessere	gold + sistema: almeno 80% - club: massimo 5%	gold + sistema: almeno 71% - club: massimo 3,87%
	tessere MF	sviluppo attività assdociativa		tessere emesse	346	502
	tessere aziendali	sviluppo attività assdociativa		tessere emesse	955	
attività istituzionale	collaborazioni con comuni Prov. TR	rafforzamento rupolo e attività istituzionali		quota % comuni convenzionati : min. 50 %	comuni 17/33	comuni 24/33
	Rady2go	rafforzamento rupolo e attività istituzionali		standard qualitativi - tessere emesse	livello buono standard qualitativi - 80 tessere emesse	livello buono standard qualitativi - 1 tessere emesse
	TrasportAci sicuri	rafforzamento rupolo e attività istituzionali		corsi e iniziative divulgative	3 corsi - 1 iniziativa divulgativa	44 corsi - 2 iniziative divulg.
ottimizzazione organizzativa	ROL	infrastrutture e organizzazione		% scostamento ROL 2012 e media ROL ultimi 3 anni	10%	no
ottimizzazione organizzativa	tempi pagamento quote sociali	infrastrutture e organizzazione		tempi di pagamento	10 gg. scadenza	ok